

DALL'INFERNO AL PARADISO

Guardavo fuori, in piedi sul balcone,
in preda a un nervosismo generale,
per una accalorata discussione
avuta, poco prima, per le scale
con un signore anziano ed arrogante
che si faceva scudo d'esser sordo
e alzava il volume in modo urtante,
pel quale mi trovavo in disaccordo !

Avrei voluto rompergli la faccia
perché non era affatto rispettoso,
si divertiva andare sempre a caccia
di liti con un fare puntiglioso !

Finora mi son sempre trattenuto
soltanto per un logico rispetto,
ma tra di noi non c'è più il saluto,
perché lui si sollazza nel dispetto !

Son rientrato in casa avvelenato,
col fegato che usciva dal mio fianco
e, dopo avere a lungo camminato,
nel corridoio, fino ad esser stanco,
mi sono affacciato e nel giardino
di fronte al mio, ho visto una bambina
che stava inseguendo il suo gattino,
il quale rincorreva una pallina.

Sentivo ancor l'asprezza della bile
e un senso di spasmodica tensione
che spinge sempre a un moto, alquanto ostile
di fronte a certe stupide persone !

... Ma quella bimba col vestito giallo,
con i capelli biondi, corti corti,
che sgambettava senza un intervallo ...
mi dava il più sublime dei conforti !

Fissavo le sue gambe ballerine
che con timor scendevano le scale,
seguivo con lo sguardo le manine
protese nel ghermire l'animale.

Guardando quella bimba e quella scena,
ho percepito, a un tratto, sul mio viso,
un'espressione tènera e serena
... e ho ritrovato in pieno il mio sorriso !!!

